Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 140 del 26/01/2018

Seconda tappa ieri a Taio per il "Progetto Trentino Frutticolo Sostenibile”

La voce dei cittadini al secondo appuntamento con la sostenibilità

Una platea di oltre 500 persone ha partecipato ieri sera al convegno “Progetto Trentino Frutticolo Sostenibile, il percorso continua”, secondo incontro annuale di dialogo e confronto con la cittadinanza sul tema della sostenibilità, organizzato da APOT, l’Associazione Produttori ortofrutticoli Trentini. Focus della serata, la presentazione dei dati aggiornati dell’impegno di APOT, delle Cooperative e degli enti preposti, nel migliorare la qualità della vita nel territorio trentino. Indicatori importanti che gli organizzatori hanno alternato a contributi video di interviste rivolte ai cittadini, ai frutticoltori e ai rappresentanti di imprese private ed enti di ricerca. Leit motiv dell’intero evento la continuità di un percorso avviato nella primavera 2016 con il nome “Trentino Frutticolo Sostenibile”, che intende portare avanti anche nel 2018 il lavoro di analisi, ricerca, controlli e misurazioni, nell’ottica del costante miglioramento del livello di sostenibilità, ambientale, sociale ed economica del territorio trentino.

Due le tavole rotonde che hanno caratterizzato la serata, la prima ha accolto alcuni rappresentanti della comunità civile e scientifica, dove unanime è stato il riconoscimento del profondo lavoro di ricerca, cultura, formazione e educazione alla sostenibilità che si sta svolgendo, dagli studi scientifici, per quanto ancora necessitino di essere supportati da maggiori investimenti come ha sottolineato il prof. Angelo Moretto, alla scuola che vede nei giovani sia la consapevolezza del valore dell’ambiente che la necessità di fare sistema per salvaguardarlo, come riporta Tiziana Rossi, dirigente scolastico. Importante che si continui a monitorare con tecnologie sempre più sofisticate e aggiornate il territorio è stato poi il richiamo di Raffaella Canepel di APPA, mentre Marcello Lunelli delle Cantine Ferrari ha sottolineato come la crisi del 2009 abbia dato una spinta nel miglioramento della qualità del prodotto, creando le prerogative verso la cultura del biologico.

Oscar Farinetti, ospite d’eccezione, con la sua nota animosità e passione, ha espresso lodi e ammirazione per le celle Ipogee che meritano di essere conosciute in tutto il mondo, e invitato a comunicare le bellezze e il valore del territorio trentino e dei suoi prodotti, unici e distintivi: “L’intera filiera merita di essere raccontata in un vero e proprio story telling per rispondere ad una consumatore sempre più attento al cibo prodotto in equilibrio con il pianeta”. Il secondo tavolo di lavoro ha offerto al pubblico la visione politica, sociale ed economica sul fronte della sostenibilità e ribadito il ruolo della ricerca, per cui vanno alimentati i continui investimenti, con l’invito gli agricoltori ad avere fiducia nella scienza, poiché è l’unica strada percorribile per guidare il processo versa la sostenibilità, oltre a mantenere sempre vivi e forti gli strumenti di aggregazione, binomio necessario per essere competitivi in un mondo che sta vivendo cambiamenti climatici che richiedono nuovi approcci.

“Sostenibilità per un territorio come il nostro - ha detto il presidente della Provincia autonoma di Trento che ha concluso i lavori - significa saper tramandare ai nostri figli un ambiente intatto e quindi anche il modo con cui produciamo i nostri prodotti ha la sua importanza, ma sostenibilità per un territorio montano significa anche avere la possibilità di poterci vivere e lavorare e quindi tutte le attività, come l’agricoltura e il turismo, devono garantire un equilibrio tra la possibilità di sviluppo, appunto sostenibile, e fra la capacità di creare valore, perché un territorio con un ambiente intatto e incontaminato, ma spopolato non è alla lunga

sostenibile e quindi si tratta di lavorare con equilibrio, senza esagerare, ne in un senso che nell'altro, e mi pare che i nostri produttori abbiano capito questa necessità, impegnandosi con convinzione. Sono fiducioso che, investendo sulla ricerca e sull'innovazione e sulla capacità di coniugare il valore dei prodotti al valore del territorio, andremo nella giusta direzione".

(fm)